

Vuoi imparare una nuova lingua? I Corsi di lingua online SPEAKIT renderanno l'apprendimento della lingua molto più semplice e un sacco più divertente di quanto tu abbia mai immaginato!

In questo corso, imparerai lessico base e frasi comuni che ti permetteranno di capire quello che ti dicono e intrattenere una breve conversazione, o almeno dire la cosa giusta al momento giusto. È già qualcosa, no?

Come funziona?

Scegli un argomento - avvia la registrazione e segui il testo!

È facile come sembra - È facile imparare!

Il corso è suddiviso per argomenti tratti dalla vita di tutti i giorni. Questo lo rende adatto non solo per fare turismo, ma anche per capire ed esprimersi in situazioni di base senza dover approfondire troppo la grammatica e la sintassi.

Ascolta l'audio e ripeti ogni parola o frase che senti, per ben due volte! Così avrai modo di leggere, apprendere e... parlare!

Ricorda: se non ci riesci la prima volta, magari ce la farai la seconda o la terza. Fai pratica tutte le volte che vuoi, in qualunque momento! La cosa più importante è non avere mai paura di parlare. Certo, gli altri capiranno che non stai parlando nella tua lingua madre. E allora? La parola unisce i popoli e tutti apprezzeranno che tu stia cercando di parlare la loro lingua, anche se farai degli errori.

Sei pronto per iniziare ad imparare una nuova lingua? Allora, avanti!

Ciascun corso di lingua SPEAKIT include i seguenti argomenti:

Prefazione e introduzione

- 1. Cose che devi sapere**
- 2. Iniziare a parlare**
- 3. Quanto, quanti?**
- 4. Domande frequenti**
- 5. Parole importanti**
- 6. Aggettivi**
- 7. Numeri**
- 8. Colori**
- 9. Giorni della settimana**
- 10. Dire l'ora**
- 11. Informazioni personali**
- 12. Hotel**
- 13. Noleggio auto**
- 14. Amici e affari**
- 15. Una nuova lingua**
- 16. Conversazioni al telefono**
- 17. Ristoranti e cibo**
- 18. Taxi**
- 19. Trasporto pubblico**
- 20. Shopping**



1. E' indispensabile da sapere!

Things you need to know

1.

Sì, è piacevole cominciare con la parola di assenso:

sì

Yes

2.

A volte però non c'è scelta, e siamo costretti a dire "no"... chi vi sente capisce subito che per voi "no" è

no!

No

3.

Adesso che abbiamo una base di "sì" e "no", è il momento di chiedere qualcosa dicendo **per favore**

Please

4.

Se accettano, vorremo certo ringraziare: si può dire semplicemente **grazie**

Thank you / Thanks

5.

O si può enfatizzare con **molte grazie** o **grazie mille**

Thanks a lot

6.

Generalmente riceverete la risposta standard, tipo "E' stato un piacere", o il più modesto: **non c'è di**

che

You're welcome

7.

Ecco che sappiamo già due parole: **Sì, grazie**

Yes, please

8.

Oppure: **No, grazie****No, thank you**

9.

Scusi è una parola interessante. Si usa per essere cortesi, attrarre l'attenzione di qualcuno, commentare, domandare qualcosa, come in "Scusi, mi sta pestando il piede!". **Scusi**

Excuse me

10.

Scusi serve anche a chiedere scusa. "Oh, scusi, non intendevo!". Se facciamo male a qualcuno, diciamo **scusi/scusa**

I beg your pardon

11.

Se siamo davvero dispiaciuti, o per scusarci, diciamo: **spiacente**

Sorry

12.

Se va tutto bene, potete rispondere: **va bene**

It's okay

13.

Passiamo a qualche frase per quando ci si incontra. La prima parola sarà **salve**, o **ciao**

Hello

14.

E per congedarsi? In italiano si può dire sempre **ciao**, ma si usa anche **arrivederci**

Goodbye / Bye

15.

A volte s'intende davvero "ci rivediamo", altre è solo una formalità... ad ogni modo diciamo **arrivederci**

See you / Have a nice day!

16.

Chissà perché, in quasi tutte le lingue c'è un saluto speciale per il primo incontro del mattino. Se incontriamo qualcuno la mattina, gli diciamo: **buongiorno!**

Good morning!

17.

Non manca neanche un saluto speciale per il pomeriggio: **buon pomeriggio!**

Good afternoon!

18.

Se s'incontra qualcuno la sera, gli si dice **buona sera!**

Good evening!

19.

E la notte, quando si va a dormire, si augura: **buona notte!**

Good night!

20.

Dopo una buona nottata di sonno, siamo felici di cominciare un nuovo giorno. Oppure riceviamo un ospite, o veniamo accolti calorosamente da un: **benvenuto!**

Welcome!

21.

Quando ci si incontra, si pongono "domande formali", che mostrano interessamento senza richiedere una risposta dettagliata: **Come va? What's new? / What's happening? / How's it going?**

22.

Come sta oggi?

How are you today?

23.

Si può anche domandare: "come te la passi?" intendendo "**come vanno le cose?**"

How are you doing today?

24.

L'interlocutore, se non è un amico intimo, si aspetterà una risposta educata, non una lista di lamentele: può bastare un **bene, grazie**

Fine, thanks

25.

Da me va tutto bene. E da lei (e da te?)

Everything's fine with me. What about you?

26.

Se nessuno si è lamentato troppo, e tutto è andato bene, si può concludere educatamente: **è stato un vero piacere**

I had a lovely time

27.

L'ospite ribatterà: "il piacere è tutto mio". Sì, è sempre meglio essere gentili: **il piacere è tutto mio**

It's my pleasure

28.

Le auguro...

I wish you...

29.

Si può aggiungere: "I miei migliori auguri", o semplicemente **buona fortuna**

Good luck

30.

Si può anche augurare più specificamente **salute e felicità**

Good health and happiness

31.

Ci sono auguri di **buone feste**

Happy holiday

32.

Si augura sempre **buon anno**

Happy New Year

33.

E per accomiarsi: **buon viaggio**

Bon voyage

34.

Ehi, tu, quanti anni hai?! **Buon compleanno**

Happy birthday

35.

Il giorno dell'anniversario, si augura **buon anniversario**

Happy anniversary

36.

Godetevi la permanenza: **buon soggiorno**

Enjoy your stay

37.

E **buona giornata!**

Have a nice day

38.

Si può sempre augurare **ogni bene!**

All the best



2. Cominciamo a parlare

Starting to Speak

39.

Viaggiando in un paese straniero, si ha sempre bisogno di fare domande. Bisogna sapere come e cosa, capire dove, chi e quando... impariamo quindi le parole necessarie a chiedere. Quando qualcosa non è chiaro, non sentiamo o non capiamo, chiediamo **che cosa?**

What?

40.

e se vogliamo sapere **chi?**

Who?

41.

Ora passiamo ad imparare i pronomi, necessari per presentarci o parlare di amici. Per primo **io**

I / me

42.

Poi **tu** o, formalmente, **Lei**

you

43.

E che dire di **noi**

we / us

44.

Voi

you

45.

La terza persona è **lui/lei**

he, him / she, her

46.

E al plurale **loro**

47.

E se arrivano **tutti**?**everybody / everyone**

48.

O magari **nessuno**?**nobody / no one**

49.

Parliamo un po' del tempo, argomento che poi riprenderemo, iniziando con la domanda: **quando**?**When?**

50.

Le risposte alla domanda "quando" possono variare. Se non conosco l'ora esatta, posso usare altri eventi come punto di riferimento temporale: prima o dopo; "prima della gita" o "dopo il pasto". Cominciamo da **prima di****before**

51.

Continuiamo con **dopo di****after**

52.

C'è chi chiede "quando" e spera di ricevere la risposta "adesso", "subito", **adesso****now**

53.

E ci sono quelli che rimandano tutto a più tardi: **dopo**.**later**

54.

E se non adesso, quando? Sarà presto, cioè **fra poco****sooner**

55.

Oppure **più tardi**?**later**

56.

Avete certo voglia di passare a frasi più complesse... **non ancora, fra poco****not yet / shortly**

57.

Chi non ha pazienza dice: "adesso o mai più!"; chi non ha fiducia dice: "Impossibile, non mi succederà mai"; chi si lamenta dichiara: "Uffa, succede sempre

always

58.

È il contrario di: **mai**

never

59.

Posso fare una pausa? Un momento, torno subito...
un momento!

Just a minute!

60.

Torniamo a qualche parola utile per domandare.
“Come mi trovate?”. **Come?**

How?

61.

Perché d'estate fa così caldo? **Perché?**

Why?

62.

Quando domando “perché” mi aspetto una spiegazione. Spesso anche la risposta comincerà con **perché...**

Because

63.

La parola “dove” è essenziale per i turisti: dov'è il museo? Dov'è il mercato? Dov'è il ristorante?
Dove?

Where?

64.

Ecco alcune risposte possibili: come nel tempo, anche nello spazio è meglio usare punti di riferimento: dietro la torre, davanti al museo...
davanti

in front of

65.

È il contrario di: **dietro**

behind

66.

Cerca cerca, e ce l'hai proprio davanti al naso: **ecco**
here it is

67.

Le persone, a differenza del GPS, tendono a spiegare approssimativamente: “Ecco, è proprio qui” o “andate lì”. Qui e lì, alla fine ci si ritrova. **Qui**

here

68.

there

69.

Chi arriva in una grande città, cerca sempre un posto di osservazione alto. Ma noi siamo saliti su, c'era foschia e non abbiamo visto niente, siamo scesi giù. Prima **in alto/ su**

up

70.

Poi... **in basso / giù**

down

71.

Questo museo è splendido fuori, dentro invece niente di che... **dentro**

inside

72.

Invece **fuori**

outside

73.

Cosa c'è sul tavolo? E cosa ci nascondi sotto?

Sopra

on top of

74.

E **sotto**

underneath

75.

Ecco un'altra parola che ci aiuta a scegliere. Ad esempio in fatto di acquisti. Ad un certo punto il commesso vorrà sapere cosa ci decidiamo a comperare: **quale?**

Which one?

76.

E noi lo manderemo in confusione: "Questo! No, non questo, quello! Quello lì!" Fra poco sapremo i nomi dei colori, e sarà più facile... ma intanto: **questo qui**.

this one

77.

Oppure **quello lì**

that one

78.

E al plurale: "Anzi, vorrei quei fiori lì". **Questi o quelli**

those

